



► 28 marzo 2019



*Il 18 aprile 2015 Antonio è tornato a casa da scuola e ha rotto quel silenzio pesante quasi gridando: "Basta, stanno morendo tutti, non si può continuare così, dobbiamo fare qualcosa. Non abbiamo niente... ma possiamo aprire la nostra casa". Inizia così la straordinaria avventura della famiglia Calò di Camalò, un paesino in provincia di Treviso, che decide di aprire le porte all'accoglienza. Un'esperienza che la madre Nicoletta Ferrara ha voluto raccontare nel suo libro "A casa nostra. I nuovi ragazzi della famiglia Calò". Da quel giorno del 2015, Ferrara, il marito Antonio Calò - due insegnanti - e i loro 4 figli si mettono a disposizione della Prefettura locale. L'8 giugno si ritrovano invece sulla porta di casa 6 ragazzi africani, tutti musulmani. D'improvviso la loro tranquilla quotidianità viene sconvolta...*